

San Cataldo

VII secolo · Vescovo e patrono di Taranto



San Cataldo è il patrono principale di Taranto. Secondo la tradizione, era un monaco irlandese originario di Rachau, nella contea di Tipperary, vissuto nel VII secolo. Fu vescovo di Taranto e morì in città, dove fu sepolto. La sua figura è avvolta in parte dalla leggenda, ma il culto che lo circonda è antichissimo e profondamente radicato nella devozione popolare tarantina.

La storia di Cataldo si intreccia con il grande movimento dei monaci pellegrini irlandesi che nel VI e VII secolo percorsero l'Europa portando il Vangelo e fondando monasteri. Cataldo avrebbe compiuto un pellegrinaggio in Terra Santa e, al ritorno, si sarebbe fermato a Taranto, dove fu eletto vescovo dalla comunità cristiana locale. Qui trascorse gli ultimi anni della sua vita, dedicandosi alla cura dei fedeli e all'evangelizzazione.

Il culto di Cataldo a Taranto è attestato con certezza a partire dall'XI secolo, quando, secondo la tradizione, le sue reliquie furono ritrovate durante i lavori di costruzione della Cattedrale. Il ritrovamento fu accompagnato da prodigi e miracoli, e da quel momento il vescovo irlandese divenne il protettore ufficiale della città. La Cattedrale di Taranto, dedicata a San Cataldo, è ancora oggi il centro della sua devozione.

La festa di San Cataldo si celebra il 10 maggio con una solenne processione per le vie della Città Vecchia. È una delle manifestazioni religiose più sentite dalla popolazione tarantina, che ogni anno rinnova il suo legame con il patrono attraverso riti antichi e partecipazione popolare intensa. La statua del santo, portata a spalla dai devoti, attraversa i vicoli dell'Isola in un corteo di fede e tradizione.

La presenza di un vescovo irlandese come patrono di Taranto racconta la straordinaria mobilità del mondo tardoantico e altomedievale. L'Irlanda cristiana del VII secolo era un centro di cultura e spiritualità che irradiava monaci e missionari in tutta Europa. Taranto, città portuale sul Mediterraneo, era un nodo di queste rotte: un luogo in cui culture diverse si incontravano e si fondevano.

San Cataldo è il simbolo del rapporto profondo tra Taranto e il Mediterraneo cristiano. Un pellegrino venuto dall'estremo Occidente trovò in questa città la sua ultima dimora e vi lasciò un'eredità spirituale che dura da oltre mille anni. La sua storia ricorda che Taranto è sempre stata una città aperta, capace di accogliere e fare proprie le storie di chi veniva da lontano.